

Penuria energetica: il settore della ricettività deve essere considerato

In relazione alla carenza di energia, HotellerieSuisse chiede quanto segue:

- Si rinunci a chiusure generali di impianti e divieti di utilizzo di apparecchi.
- Sia possibile per le aziende, nell'ambito di un approccio settoriale specifico, concordare obiettivi di risparmio da attuare individualmente all'interno dell'azienda. Una volta raggiunti tali obiettivi, le imprese siano esentate da ulteriori misure, come restrizioni o divieti.
- La Confederazione metta a disposizione, al bisogno, crediti transitori per le imprese in difficoltà finanziarie.
- L'ordinanza sulle indennità per lavoro ridotto sia adeguata per analogia alle disposizioni delle ordinanze Covid.
- Sia possibile per le imprese, interessate direttamente o indirettamente da un provvedimento amministrativo, beneficiare di agevolazioni per l'indennità di lavoro ridotto.

Penuria di elettricità

Evitare assolutamente chiusure e divieti

La valanga di misure previste dalla Confederazione per prevenire una penuria di elettricità è comprensibile. HotellerieSuisse sostiene gli appelli volontari per il risparmio energetico, rivolti all'economia, alle famiglie e all'amministrazione nonché l'impegno politico per una rapida promozione delle energie rinnovabili. Tutte le parti coinvolte sono chiamate a fare la loro parte.

Tuttavia, le restrizioni e i divieti previsti dalla fase successiva colpirebbero il settore ricettivo e il turismo in misura sproporzionata. **HotellerieSuisse è contraria alla chiusura di impianti e ai divieti di utilizzo di apparecchi.** Sono infatti restrizioni e divieti inefficienti e dannosi per l'economia delle aziende.

Obiettivi di risparmio individuali come soluzione costruttiva

Come alternativa, HotellerieSuisse ha proposto diverse settimane fa di imporre alle imprese un obiettivo di risparmio da definirsi. Sono necessarie misure individuali, perché ogni hotel è diverso. L'efficienza delle misure pianificate è maggiore se le aziende possono sfruttare la loro libertà imprenditoriale e sono loro stesse a decidere come realizzare il risparmio energetico.

Se, ad esempio, un hotel di città può ottenere risparmi significativi sul consumo di energia elettrica chiudendo un intero piano, un'azienda di una regione turistica in montagna ottiene la stessa percentuale di risparmio con la riduzione degli orari di funzionamento del centro benessere nelle ore mattutine. Queste differenze aziendali, che si manifestano in forma estrema nel settore alberghiero, vanno tenute presenti nelle misure pianificate. Il rispetto delle norme di legge potrebbe essere garantito mediante controlli casuali e sanzioni (ammende).

Fornire rapidamente sostegno in caso di emergenza

Tuttavia, in caso di restrizioni, divieti o contingentamenti, è **necessario disporre rapidamente di misure di sostegno.** Uno degli strumenti più importanti sarà il lavoro ridotto. In linea di principio, lo strumento del lavoro ridotto è sempre disponibile per compensare una perdita temporanea di guadagno. Tuttavia, nella regolamentazione giuridica dell'indennità per lavoro ridotto, la componente temporale è potenzialmente problematica. In una situazione di crisi come quella dell'imminente penuria di energia, le imprese hanno bisogno di un sostegno e di una gestione dei processi più rapidi di quanto non avvenga nel caso del lavoro ridotto secondo la procedura ordinaria.

ILR: Sostegno e di una più rapida gestione dei processi

- **L'ordinanza sulle indennità per lavoro ridotto deve essere adeguata per analogia alle disposizioni delle ordinanze Covid.**
Gli indennizzi devono essere accessibili in modo semplificato e non burocratico e devono essere versati rapidamente. L'economia ha dimostrato che, nonostante il coronavirus, i processi funzionano e il potenziale di abusi è contenuto. Il Consiglio federale deve ora predisporre i necessari preparativi affinché, in caso di necessità, una procedura semplificata possa essere attuata senza indugio. Le ordinanze adeguate dovrebbero essere applicate in caso di interventi delle autorità, come contingentamento delle materie energetiche o interruzioni prolungate o significative limitazioni all'approvvigionamento energetico, nonché in caso di limitazioni e divieti di impianti e attrezzature.
- **Le agevolazioni per l'indennità per lavoro ridotto devono entrare in vigore indipendentemente dal fatto che un'azienda sia direttamente o indirettamente interessata da un provvedimento amministrativo.**
Le strutture ricettive fanno sempre parte dell'intera catena del valore del settore turistico e da essa dipendono in larga misura. Una limitazione delle funivie o degli impianti di risalita, ad esempio, ha un impatto enorme sulle prenotazioni alberghiere.
- **In un momento di crisi, in particolare, anche le persone con contratti di lavoro stagionale che non possono essere disdetti devono avere un accesso agevolato all'indennità per lavoro ridotto.**
Se dovesse verificarsi una crisi, questa si manifesterà nei mesi invernali, ad esempio con lo spegnimento dei cannoni da neve, degli impianti di risalita ecc. E ne saranno colpiti soprattutto i rapporti di lavoro a tempo determinato nelle aziende stagionali.
- **In caso di misure di risparmio volontarie, le indennità per lavoro ridotto devono essere applicate nel quadro normale ai sensi della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione LADI.**

Misure di sostegno a divieti e interruzioni di corrente

In caso di divieti di livello 2 e di interruzione della rete che comportino una completa chiusura dell'azienda o uno svantaggio concorrenziale tra singole aziende, deve essere versata un'indennità **aggiuntiva di gestione sotto forma di contributi a fondo perduto**. A tal fine occorre definire quanto prima i criteri e i processi necessari.

Al livello 2 delle misure, il settore alberghiero e, lungo la catena di creazione del valore, l'intero settore turistico in quanto industria del tempo libero sono colpiti di più e più precocemente rispetto a quasi tutti gli altri settori a causa del previsto divieto di strutture termali, impianti di risalita e cannoni da neve. Pertanto, le indennità per questo settore economico sono dovute. L'attuazione delle indennità deve essere regolamentata e finanziata a livello nazionale. Durante la crisi legata al coronavirus, l'attuazione cantonale si è rivelata inefficiente e lenta, il che ha comportato un trattamento disuguale delle singole aziende. Inoltre, è opportuno che l'autorità decisionale ne paghi anche le conseguenze finanziarie.

Prezzi dell'elettricità

Evitare un'ondata di fallimenti per gli hotel

Il settore alberghiero risente fortemente dell'aumento dei prezzi dell'elettricità, data la presenza di molte imprese che acquistano l'elettricità sul mercato libero. Queste imprese si trovano di fronte a gravi sfide finanziarie che rischiano di diventare una minaccia per la loro stessa sopravvivenza. Secondo un sondaggio di HotellerieSuisse, quasi la metà delle strutture ricettive si trova in gravi difficoltà finanziarie a causa dei prezzi elevati dell'elettricità.

È assolutamente necessario evitare chiusure temporanee o un'ondata di fallimenti di strutture alberghiere competitive a causa degli alti prezzi dell'elettricità, poiché il settore alberghiero, in quanto pilastro sistemico dell'economia turistica, svolge funzioni importanti nella creazione di valore aggiunto e di posti di lavoro per intere regioni.

Pertanto HotellerieSuisse chiede quanto segue:

- **La Confederazione metta a disposizione crediti transitori per le imprese in difficoltà finanziarie.**
La pandemia di coronavirus ha dimostrato che le imprese in difficoltà di liquidità possono essere aiutate in modo rapido e semplice con crediti transitori. I prezzi elevati dell'energia elettrica per il prossimo anno (e per quelli successivi) pongono le aziende, molte ancora finanziariamente indebolite dalla crisi dovuta al coronavirus, di fronte a enormi problemi finanziari. Le aziende registrano aumenti medi dei prezzi del 129%. I crediti transitori consentono loro di superare problemi di liquidità.
- **La pandemia di coronavirus ha dimostrato che il rimborso di questo credito funziona e che il potenziale di abusi è molto contenuto.**
La struttura dei crediti può essere analoga a quella adottata per la pandemia di Covid. Le aziende possono richiedere crediti rimborsabili fino al 6% del loro fatturato annuo per far fronte alle loro esigenze di liquidità.¹
- **I crediti bancari saranno garantiti dai quattro organismi di garanzia riconosciuti dal governo federale.**
La durata dei crediti può essere limitata a quattro anni, con una proroga di un anno. Secondo il portale di benchmark di HotellerieSuisse, un'impresa ricettiva media impiega questo tempo per ottenere i fondi supplementari necessari per ripagare il credito transitorio.

¹ Si prevede un aumento dei prezzi in caso di scarsa offerta e quindi di penuria energetica. Semplificando, si prevede di dover superare un periodo di tre mesi. A causa dell'aumento dei prezzi, i costi dell'energia sono aumentati mediamente dal 3% al 5% del fatturato annuo. Secondo un sondaggio di HotellerieSuisse, il 75% delle aziende non è più in grado di sostenere finanziariamente un prezzo dell'elettricità quintuplicato (costi dell'energia fino al 25% del fatturato annuo). Per ammortizzare tale aumento su un periodo di tre mesi, le aziende hanno bisogno di un sostegno sotto forma di crediti transitori.

Carenza di gas

Le misure previste colpiscono duramente il ramo alberghiero

Le restrizioni e i divieti relativi agli impianti e alle apparecchiature alimentate a gas, menzionati nella bozza dell'ordinanza, colpiscono molto duramente le strutture ricettive, in quanto da essi dipende la loro attività. **Per questo HotellerieSuisse chiede di rinunciare a chiusure generali di impianti e a divieti di utilizzo delle attrezzature nella bozza dell'ordinanza.**

Va inoltre sottolineato che le misure di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera b, colpiscono soprattutto il settore della ristorazione, il che risulta discriminatorio rispetto ad altri settori economici. Le misure interesserebbero altresì l'intera catena del valore del settore turistico.

Il consumo di riferimento deve riferirsi al periodo precedente la pandemia

Il consumo di riferimento per il calcolo del contingente per il periodo di gestione non deve riferirsi agli anni 2020, 2021 e 2022, in quanto i dati sono fortemente distorti a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia di coronavirus. Anche l'inizio del 2022 è stato influenzato dalla pandemia. Nei primi tre mesi del 2022 i pernottamenti nelle città erano ancora del 30% o più al di sotto del livello precrisi. L'affluenza degli ospiti ha recuperato solo nel giugno 2022 raggiungendo un livello simile a quello precedente la crisi.

Per i settori particolarmente colpiti dalla pandemia di Covid-19 il consumo di riferimento deve essere calcolato dopo il mese civile corrispondente del 2019 prima dell'inizio del periodo di gestione. Tali settori sono stati elencati nella legge Covid-19 e pertanto le eccezioni potrebbero riferirsi a tale definizione.

Campagna di settore: «Risparmiamo energia insieme!»

HotellerieSuisse è membro fondatore dell'Alleanza per il risparmio energetico. Con lo slogan «Risparmiamo energia insieme», l'associazione offre ai suoi membri una serie di consigli e trucchi per risparmiare energia nelle strutture ricettive.

hotelleriesuisse.ch/risparmiamoenergia